

ATTI PUBBLICATI

Atti Dirigenziali

Repertorio Generale: **6734/2017**

Protocollo: **184360/2017**

Titolario/Anno/Fascicolo: **7.4/2016/186**

In Pubblicazione: dal **1/8/2017** al **16/8/2017**

Struttura Organizzativa: SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE
Dirigente: DE VITA EMILIO

OGGETTO: **COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CONDIZIONATA CON IL PTCP EX L.R. 12/2005 DELLA VARIANTE N. 1 AL PGT VIGENTE, ADOTTATA CON DELIBERA DI CC N. 9 DEL 22/03/2017.**

Documenti:  [Testo dell'Atto](#)

 [Allegato 1](#)

Annulla

Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile [qui](#)).

Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile [qui](#)).

Portale Istituzionale

- [Chi Governa](#)
- [Conosci la Città Metropolitana](#)
- [Albo Pretorio On-Line](#)
- [Amministrazione trasparente](#)
- [Il Territorio e i Comuni](#)

Questo sito web utilizza i cookie al fine di migliorarne la fruibilità. Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie.

Per maggiori informazioni consulta la nostra [Cookie policy](#).



ATTI: 184360\7.4\2016\186

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

*AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E
SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO - SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E
PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE*

ALLEGATO A

Comune di TREZZANO SUL NAVIGLIO

Strumento urbanistico: PGT - Variante n. 1

Deliberazione di adozione di Consiglio Comunale n. 9 del 22/03/2017

Sommario

- 1. Principali contenuti dello strumento urbanistico*
- 2. Aspetti naturalistici e paesistici*
- 3. Aspetti insediativi*
- 4. Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico*
- 5. Aspetti infrastrutturali*
- 6. Difesa del suolo*

1. Principali contenuti dello strumento urbanistico

Il Comune di TREZZANO SUL NAVIGLIO è dotato di PGT approvato con Delibera del Commissario Straordinario con poteri di CC. n. 2 del 26 febbraio 2014.

La variante n. 1 adottata con delibera di C.C. 9 del 22/03/2017 in sintesi apporta le seguenti modifiche:

- puntuali correzioni delle norme del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi ed elaborati cartografici
- aggiornamento del PGT rispetto al nuovo PTCP;
- rivisitazione della componente commerciale per agevolare il riuso e la rigenerazione;

In particolare nel **Documento di Piano**:

- Ridefinizione degli obiettivi quantitativi del Piano per quanto riguarda le destinazioni residenziali e le attività economiche
- Rivisitazione dei contenuti delle schede-norma relativi agli ambiti di trasformazione previsti nel vigente PGT per promuovere le attività di rigenerazione urbana.

Inoltre la variante per due dei quattro ambiti di programmazione negoziata già previsti dal vigente PGT (ambito ex Demalena e ambito Cascina Antonietta) introduce le schede-norma con contenuti progettuali di natura urbanistica e funzionale.

I dati salienti desunti dalla documentazione trasmessa, relativamente agli ambiti di trasformazione, al consumo di suolo e al sistema insediativo, sono i seguenti:

Ambito di trasformazione	Funzioni prevalenti Vigente	Funzioni prevalenti Variante	Consumo di suolo (*)	Superficie territoriale Vigente mq	Superficie territoriale Variante mq	Indice territoriale (**) Variante	Slp (**) Variante mq
AT.I	Res/comm	Res/comm	no	-	71.900	0,75	53.720
AT.rb8	res	res	no	4.800	3.600	0,60	2.160
AT.rb9 (ex At.i8)	res	Terz/comm	no	-	4.300	0,60	2.580
AT.rb10 (ex AT.r1)	res	res	no	9.300	9.300	0,60	5.580
AR (Ex Demalema)		Res/comm	no	-	25.900	0,70	12.950
AR.S (Area Antonietta)	Resi+ agricolo	Terz/comm	44.400	-	62.650	0,20	12.530

(*) Superficie a riduzione delle zone a destinazione agricola o a verde, comunque denominate, del vigente strumento urbanistico

(**) Quantitativo massimo realizzabile comprensivo di bonus volumetrico incrementale

Dimensionamento previsto dallo strumento urbanistico oggetto della valutazione di compatibilità		
Abitanti residenti al 1/01/2016	n.	20.790
Abitanti derivanti dalla capacità insediativa residua del consolidato e Piani Attutivi in corso	n.	442
Nuovi abitanti previsti dallo strumento urbanistico comunale oggetto di valutazione di compatibilità	n.	2.250
Totale abitanti previsti	n.	23.482

Si chiede di meglio dettagliare i dati quantitativi di variante nella “Scheda informativa e di attestazione per la valutazione di compatibilità con il PTCP vigente”. Si evidenzia la necessità di verificare puntualmente i dati aggiornando conseguentemente la Tabella e di **allegare alla Variante urbanistica definitivamente approvata la “Scheda informativa e di attestazione per la valutazione di compatibilità con il PTCP vigente” completa e corretta.**

Qualunque previsione relativa a parti del territorio comunale comprese nel **Parco Agricolo Sud Milano** deve essere **conforme** con quanto disposto dal vigente PTC del Parco, strumento di pianificazione di scala sovraordinata, a cui si rimanda per ogni più opportuno approfondimento e verifica di competenza

2. Aspetti naturalistici e paesistici

Relativamente agli **aspetti naturalistici**, in merito alla Tav. 3ps "*Rete Ecologica*" si rilevano alcune incongruenze:

- in legenda, all'indicazione grafica che in tavola corrisponde ai "*Principali corridoi ecologici fluviali*" della Tav.4 del PTCP, è riportata la dicitura "*Principali linee di connessione con il verde*", che risulta evidentemente un refuso;
- la fascia di rispetto del Naviglio Grande è rappresentata in tavola, ma non è riportata in legenda;
- in legenda è indicata la voce "Sovrappassi/sottopassi", ma non è rilevabile in tavola;
- manca sia in tavola che in legenda la voce "*Varchi non perimetrati*", che interessa il corridoio ecologico secondario posto nell'estremo settentrionale del comune, entrambi elementi della Rete Ecologica Provinciale (REP);

Nel Documento di Piano alcune tavole (1.2dpA e 6dp) riportano tra gli altri gli elementi delle reti ecologiche sovraordinate, ma tali rappresentazioni non corrispondono allo schema di REC indicato dai criteri regionali, teso a consentire il raffronto con l'ecosistema e le reti ecologiche di area vasta, sia per la scala utilizzata che per la complessa coesistenza con elementi prettamente paesistici. Si chiede quindi di prendere spunto dalle indicazioni espresse nel capitolo 5 "*Le reti ecologiche comunali (REC)*" del documento "*Rete Ecologica Regionale e programmazione territoriale degli enti locali*" allegato alla DGR 8/8515 del 26 novembre 2008 "*Modalità per l'attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione territoriale degli Enti locali*".

Si segnala, inoltre, che nella tavola 6dp il varco richiamato prima è presente in legenda, ma non graficamente sulla tavola e che al cap.7 "*La rete ecologica*" della Relazione del Documento di Piano; viene riproposta la tavola della REP del PTCP precedente e non quella attualmente vigente.

Relativamente agli **aspetti paesistici** si chiede di verificare e recepire nel PGT le indicazioni della tavola 2 del PTCP. In particolare si evidenzia che le aree libere tra la ferrovia e il Naviglio Grande, non chiaramente classificate nel PGT adottato, sono classificate nella tav. 2 del PTCP come "*ambiti agricoli di rilevanza paesistica*" (art. 28 delle Nda del PTCP), come "*ambiti di rilevanza paesistica*" (art. 26 delle Nda del PTCP) e come "*Insedimenti rurali di interesse storico*" (art. 29 delle Nda del PTCP). Si chiede pertanto di recepire le indicazioni e le prescrizioni degli articoli delle Nda del PTCP riferiti al sistema paesistico nella normativa del PGT ed in particolare nelle NTA del PdR.

3. Aspetti insediativi

In merito al **sistema commerciale**, considerato che è prevista la possibilità di insediare strutture commerciali riconducibili alla tipologia della Media Struttura di Vendita all'interno di alcuni Ambiti di Trasformazione (come precisato nelle schede degli ambiti di trasformazione), si ricorda che in base alla vigente legislazione regionale sul commercio, non possono essere autorizzate singole medie strutture di vendita, anche se previste all'interno di piani attuativi o di strumenti di programmazione negoziata, che configurano una grande struttura di vendita organizzata in forma unitaria o organizzati in forma di centro commerciale.

Ambito di Riqualificazione sovralocale – Cascina Antonietta (AR.s)

La variante individua l'ambito (AR.s) tra il tracciato della Tangenziale Ovest e il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano interessando per la parte a nord il nucleo di cascina Antonietta, con l'obiettivo di riorganizzare un comparto in stato di degrado e garantire la complessiva funzionalità dello stesso attraverso interventi sul sistema della viabilità.

L'ambito, con funzione ricettiva e commerciale, è articolato in due sub comparti A e B. Il primo è in parte già edificato e ricade all'interno del vincolo dei 100 metri del Naviglio Grande mentre il comparto B interessa un'area di mq. 44.400 utilizzata a fini agricoli.

Dal punto di vista ecologico la previsione si inserisce in un ambito agricolo intercluso da frange urbane, ma ancora caratterizzato da una certa dimensione e compattezza territoriale. Nella porzione settentrionale è individuata una delle principali linee di connessione con il verde (Tav.4 "Rete Ecologica" del PTCP). Per gli equilibri ecologici di tale contesto rurale, già fortemente banalizzati ed isolati per lo sviluppo urbanistico ed infrastrutturale circostante, un'erosione areale come quella prospettata (comparto B) rischia di tradursi in un ulteriore impoverimento, che potrà essere compensato solo con interventi in loco di potenziamento ecosistemico.

Il PGT vigente, approvato nel 2014 con delibera del Commissario Straordinario:

- nella tav. 1 del Dp "*Strategie di Piano*" classifica l'ambito come "*Ambito di programmazione negoziata – carattere sovracomunale*";
- nella tav. 6dp del Dp "*Tavola delle previsioni*" classifica l'intero ambito come "*ARs Ambito di Riqualificazione sovracomunale*" e contemporaneamente il comparto A come "*Tessuto residenziale a bassa densità*" e il comparto B come "*Ambito agricolo generico*";
- negli indirizzi normativi del Documento di Piano e relative "Schede Norme" l'ambito non è né normato né individuato.

La variante modifica gli indirizzi normativi del Documento di Piano e inserisce l'ambito nelle "*Schede Norme*" specificando che nel PGT in vigore l'ambito è classificato come "*Ambito di programmazione negoziata – carattere sovracomunale*" e in particolare afferma che "*....omissis ... fino all'avvio della procedura di programmazione negoziata, alle aree in oggetto si applicano le disposizioni e la disciplina del PdR e del PdS.*" e che "*.... nel PdR l'ambito è normato agli articoli 33 e 40 delle NTA*" e specificatamente il comparto A dall'art. 33 "*Tessuto residenziale saturo, a impatto edilizio unitario*" e il comparto B dall'art. 40 "*Ambiti agricoli generici*".

Le aree oggetto di variante, così come definite nello strumento urbanistico vigente, risultano prive dei contenuti minimi minimi ai sensi della L.R. 12/05 art. 8 comma 2 lettera e) e come richiamati all'art. 14 delle NdA del PTCP pertanto non classificabili quali ambito di trasformazione del PGT vigente.

Dalla ricostruzione sopra esposta l'ambito si configura come "nuovo ambito di trasformazione" e pertanto la porzione inerente il comparto B deve essere considerata come nuovo consumo di suolo ai sensi dell'art. 70 del PTCP e "consumo di suolo" ai sensi dell'art. 2 c. 1 della L.R. 31/2014 - "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato".

Si evidenzia che dalla documentazione trasmessa non risultano verificate le precondizioni di cui all'art. 70 comma 4 delle Nda del PTCP che consente agli strumenti di pianificazione comunale di incrementare il tessuto urbanizzato.

Inoltre, considerata la particolare delicatezza delle aree coinvolte all'interno del perimetro dell'ambito di trasformazione, sia da un punto di vista paesistico, ecologico e ambientale (come sopra illustrato) in quanto collocato all'interno delle fasce di tutela dei 100 m e 500 m del Naviglio Grande (PTRA Navigli), localizzato ai margini del Parco Agricolo Sud Milano e interessante aree di dimensioni significative classificate "aree agricole" dal PGT vigente (comparto B - superficie territoriale mq.44.400), nonché dal punto di vista insediativo considerate le nuove funzioni commerciali previste che inciderebbero significativamente su una viabilità già oggi critica e localizzate lungo l'infrastruttura esistente determinandone un continuo urbanizzato, l'ambito di trasformazione risulta in contrasto con i macro-obiettivi 01, macro-obiettivo 02 macro-obiettivi 04 di cui all'art. 3 delle Nda del PTCP e in particolare con gli obiettivi di cui all'art. 69 delle Nda del PTCP.

Si chiede pertanto lo **stralcio del comparto B dall'ambito** di Trasformazione – Cascina Antonietta (AR.s) ed il mantenimento dello stesso a destinazione agricola.

4. Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico

L'individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico nel PTCP ha efficacia prescrittiva e prevalente sui PGT comunali, ai sensi dell'art. 60 comma 2 del PTCP stesso. Pertanto **si prescrive** di riportare l'individuazione e la **perimetrazione** degli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" nelle tavole del PGT, tra cui la tavola dei vincoli, come indicato nella Tav. 6 del PTCP, **recependo nelle norme del PGT le prescrizioni delle relative Nda ed eliminando** le previsioni in contrasto. Si chiede di verificare tutte le aree con tali ambiti con particolare riferimento alle aree a ridosso del Naviglio Grande, le aree a ridosso della via Romeo Salvini e a nord dell'edificato, ricomprese nel perimetro del Parco Agricolo Sud Milano

5. Aspetti infrastrutturali

Relativamente all'ipotesi di ristrutturazione dell'incrocio tra l'autostrada A50 e la SP59, preliminarmente all'attuazione, il comune dovrà dimostrare attraverso uno studio redatto da un professionista qualificato e con supporto di un modello matematico di simulazione del traffico in grado di riprodurre le varie condizioni di circolazione determinate dalla soluzione progettuale, l'efficacia dell'intervento, sia rispetto al perseguimento degli obiettivi di miglioramento della sicurezza dell'incrocio, sia rispetto all'obiettivi di miglioramento delle condizioni di fluidità della circolazione, anche in relazione al traffico aggiuntivo indotto dalle funzioni previste nelle trasformazioni del PGT.

6. Difesa del suolo

Ai sensi dell'art.38 del PTCP, al fine dell'attuazione del risparmio idrico, si chiede di prevedere negli ambiti oggetto di variante, il riciclo e il riutilizzo delle acque meteoriche.

Gli interventi dovranno essere rivolti alla regimazione idraulica e alla predisposizione di accorgimenti/sistemi per la regimazione e lo smaltimento delle acque meteoriche e di quelle di primo

sottosuolo, con individuazione del recapito finale, nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle condizioni idrogeologiche del sito, rispettando il principio dell'invarianza idraulica e idrologica ai sensi della LR 4/2016.

Acque superficiali

Si prende atto dell'aggiornamento dello Studio del Reticolo Idrico Minore prodotto, a corredo degli elaborati di variante, con il quale vengono effettuati degli approfondimenti idraulici e ambientali del Fontanile Pozzo a supporto del declassamento di un tratto del medesimo Fontanile da Reticolo Idrico Minore a collettore di acque meteoriche e vengono corretti alcuni errori di rappresentazione del tracciato della Roggia Moggio a Sud Ovest del territorio comunale. Si prende atto del relativo parere favorevole di Regione Lombardia prot. n. AE07.2017.0002837 del 28/02/2017; si specifica che il recepimento dell'aggiornamento suddetto deve essere effettuato anche nello studio geologico del PGT e pertanto si dovrà procedere alla modifica della carta dei vincoli, di sintesi e di fattibilità geologica. Per tutti gli ambiti oggetto di variante lambiti o attraversati dai corsi d'acqua si chiede di rispettare i vincoli di Polizia idraulica (di inedificabilità) che vigono lungo le relative fasce di rispetto di cui allo Studio del Reticolo Minore ed evidenziati nello studio geologico del PGT vigente. Nello specifico si chiede che nella scheda dell'ambito di trasformazione **AR** vengano individuate lungo la Roggia Carrera che lambisce il confine occidentale dell'ambito, le relative fasce di rispetto su cui vigono i vincoli di Polizia Idraulica (inedificabilità).

Acque sotterranee

Ai sensi dell'art. 38 delle NdA del PTCP si chiede di approfondire lo studio degli impatti delle previste trasformazioni sull'assetto idrogeologico del territorio comunale, valutando attentamente le modifiche che potrebbero essere indotte sulle falde dagli incrementi di portata dei pozzi idropotabili connessi alle future urbanizzazioni, e prevedendo idonee misure di tutela e salvaguardia delle acque stesse, in merito soprattutto al recapito degli scarichi.

Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione (**ATrb7, AT.i1,i2,i3,i4,i5,i6**) che ricadono, anche parzialmente, all'interno della fascia di rispetto dei pozzi idropotabile, si specifica che gli insediamenti previsti dovranno essere compatibili con quanto previsto dall'art.94 del Dlgs 152/2006 e dalla Dgr. n.7/12693 del 2003.

Aree dismesse e aree di bonifica

Ai sensi dell'art. 39 delle NdA del PTCP, per tutti gli ambiti di trasformazione previsti in aree artigianali/industriali dismesse, si chiede di **subordinare la realizzazione degli interventi urbanistici all'effettuazione di preventive indagini ambientali** e all'eventuale successiva bonifica delle aree, ai sensi delle norme vigenti in materia al fine di accertare eventuali contaminazioni del suolo e delle acque sotterranee, verificando la fattibilità e compatibilità degli interventi previsti con le eventuali prescrizioni tecniche ed urbanistiche che dovessero essere contenute nel relativo suddetto provvedimento.

Analisi sismica

Considerato che negli ambiti **AR, Ars, ATi1, ATi2, ATi3, ATi4, ATi5, ATi6, ATi7, ATrb9** sono previste destinazioni urbanistiche che rientrano tra gli edifici strategici e rilevanti di cui al D.d.u.o. n.19904 del 2003, si specifica che ai sensi della vigente normativa in materia e della DGR IX/2616

del 30/11/2011, per tali destinazioni d'uso è previsto l'obbligo di **effettuare gli approfondimenti sismici di 2° livello già in fase di pianificatoria**. Si chiede di effettuare le analisi suddette recependo, anche nelle norme di Piano, le eventuali prescrizioni e/o dettagli tecnico-costruttivi che dovessero emergere.

Norme geologiche

Si chiede di individuare, con opportuna rappresentazione cartografica, nelle schede degli ambiti oggetto di variante, le classi di fattibilità geologica e i vincoli geologici (Polizia idraulica, pozzi ecc.), al fine di valutare eventuali sovrapposizioni degli interventi urbanistici previsti, verificarne la congruità e gli eventuali limiti edificatori. Nelle schede degli ambiti Ambiti oggetto di variante, coinvolti da criticità geologiche, oltre al recepimento delle relative norme geologiche, occorre richiamare la normativa derivante dalla carta dei vincoli dello studio geologico.

Data, 31/07/2017

Responsabile istruttoria: Arch. Giovanni Longoni - Servizio Coordinamento istruttorie urbanistiche

Referente istruttoria: Arch. Marianna Laino

Contenuti naturalistici: Dott. Stefano Gussoni

Contenuti di difesa del suolo: Geom. Elena Ferrari



Città metropolitana di Milano

Area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico
Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n.6734/2017 del 31/07/2017

Prot. n.184360/2017 del 31/07/2017
Fasc.7.4 / 2016 / 186

Oggetto: Comune di TREZZANO SUL NAVIGLIO. Valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP ex L.R. 12/2005 della Variante n. 1 al PGT vigente, adottata con delibera di CC n. 9 del 22/03/2017.

IL DIRETTORE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

Premesso che:

- con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" la Città metropolitana dal 1° gennaio 2015 è subentrata alla Provincia di Milano, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni;
- il c. 44 dell'art. 1 della citata L. 56/2014 specifica le funzioni fondamentali della Città metropolitana e il c. 46 demanda allo Stato e alle Regioni, ciascuno per le proprie competenze, l'attribuzione di funzioni ulteriori alle Città metropolitane;

Richiamate pertanto:

- la L.R. 8 luglio 2015, n. 19 "*Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della L. 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)*";
- la L.R. 12 ottobre 2015, n. 32 "*Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19*";

Visti i decreti del Sindaco metropolitano:

- n. 282 del 16/11/2016 con il quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ai dirigenti a tempo indeterminato della Città metropolitana di Milano;

- n. 106 del 20/04/2017 di approvazione degli "Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2017", che prevede l'ob. 16353 riferito al Programma PG0801, alla Missione 8 e al CdR ST080;

Attestato che sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla Legge 190/2012, dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT 2017-2019) della Città metropolitana di Milano e che sono state osservate le Direttive impartite a riguardo;

Verificata l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del vigente Codice di comportamento della Città metropolitana di Milano;

Richiamato il decreto del Sindaco metropolitano n. 205 del 29/06/2015 secondo cui la competenza ad emanare la valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) dei Piani di Governo del Territorio (PGT) e delle loro varianti, compresi i progetti in variante esaminati dalla Conferenza di Servizi dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), è attribuita al Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e programmazione delle infrastrutture ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

Vista la L.R. 11 marzo 2005 n. 12, e s.m.i. dal titolo "*Legge per il governo del territorio*";

Dato atto del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale 17.12.2013, n. 93, che ha acquistato efficacia con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul B.U.R.L. secondo quanto previsto all'art. 17, comma 10, della L.R. 12/2005;

Visto in particolare l'art. 15 delle Norme di Attuazione (NdA) del PTCP rubricato "*Valutazione di compatibilità*";

Visto altresì il Piano Territoriale Regionale (di seguito PTR) approvato in data 19.01.2010 dal Consiglio regionale della Lombardia con efficacia a decorrere dal 17.02.2010 ai cui contenuti e precisazioni lo strumento urbanistico deve adeguarsi;

Preso atto della D.G.P. n. 318 del 28.10.2014, Atti 220258/7.3/2014/5, avente per oggetto "*Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria provinciale in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il PTCP*";

Dato atto che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il dott. Emilio De Vita, Direttore del Settore Pianificazione territoriale e Programmazione delle Infrastrutture, il responsabile dell'istruttoria è l'arch. Giovanni Longoni e il referente è l'arch. Marianna Laino;

Considerato che:

- con deliberazione di CC n. 9 del 22/03/2017 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha adottato la Variante n. 1 al PGT vigente;
- la Variante, unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTCP, è stata trasmessa ai sensi della LR 12/2005 a questa Amministrazione, con nota comunale prot. n. 10414 del 03/05/2017, pervenuta in data 10/05/2017 prot. gen. n. 114606;

Considerata l'intera documentazione trasmessa dal Comune, atteso che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale;

Atteso che i dati principali desumibili dalla documentazione trasmessa sono descritti al paragrafo 1 dell'Allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto di poter valutare, ai sensi dell'art. 15 delle NdA del PTCP, la compatibilità con il PTCP della Variante n. 1 al PGT vigente adottata dal Comune di Trezzano sul Naviglio con deliberazione di CC n. 9 del 22/03/2017, sulla base dell'intera documentazione agli atti e degli esiti dell'istruttoria tecnica di cui all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, **a condizione** che vengano accolte le prescrizioni e indicazioni di cui all'Allegato A, rispetto alle quali si chiede al Comune di Trezzano sul Naviglio di uniformarsi in sede di definitiva approvazione della Variante urbanistica e conseguentemente di adeguare complessivamente gli atti che costituiscono il Piano di Governo del Territorio;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i. recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e s.m.i.;

Visti e richiamati:

- lo Statuto della Città metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con delibera Rep. Gen. 2/2014, atti 261846/1.10/2014/29 del 22 dicembre 2014, ed in particolare gli artt. 49 e 51 in materia di attribuzioni di competenze dei Dirigenti;
- gli artt. 43 e 44 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato da ultimo con Deliberazione Consiglio Metropolitan n. 35 del 23/05/16 in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;
- il vigente Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso agli atti amministrativi;
- il vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni ed in particolare l'art. 11, comma 5;

Dato atto che sono rispettati i tempi di legge entro i quali il procedimento deve concludersi come da art. 13 della L.R. 12/2005;

Attestata la regolarità della procedura seguita, l'esatta rispondenza degli atti o fatti esposti a sostegno del provvedimento;

D E C R E T A

sulla base di tutte le motivazioni sopra esposte, con particolare riferimento all'Allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, di esprimere, ai sensi dell'art. 15 delle NdA del PTCP, valutazione di **compatibilità condizionata** con il PTCP della Variante n. 1 al PGT vigente, adottata dal Comune di Trezzano sul Naviglio con deliberazione di CC n. 9 del 22/03/2017, alle **prescrizioni e indicazioni** di cui all'Allegato A rispetto alle quali si chiede al Comune di Trezzano sul Naviglio di uniformarsi in sede di definitiva approvazione della Variante urbanistica e conseguentemente di adeguare

complessivamente gli atti che costituiscono il PGT.

Si trasmette il presente provvedimento:

- all'Amministrazione comunale di Trezzano sul Naviglio per gli adempimenti di competenza. Si ricorda al Comune di Trezzano sul Naviglio che, ai sensi dell'art. 13 della LR 12/05, gli atti del PGT definitivamente approvati devono essere inviati alla Città Metropolitana di Milano, dando mandato al Responsabile del Servizio Coordinamento istruttorie urbanistiche di verificare il recepimento delle prescrizioni e indicazioni di cui all'Allegato A;
- al Consigliere delegato per materia della Città Metropolitana di Milano per opportuna conoscenza.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. in quanto non rientrante nella tipologia degli atti da pubblicare.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPCT a rischio medio.

Ai sensi degli artt. 7 e 13 del D.Lgs. 196/03, i dati personali comunicati saranno oggetto da parte della Città metropolitana di Milano di gestione cartacea ed informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente provvedimento. Il Titolare del trattamento dei dati è la Città metropolitana di Milano nella persona del Sindaco metropolitano, il responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture.

Il presente provvedimento è trasmesso al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio online della Città metropolitana nei termini di legge.

**Il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale
e Programmazione delle Infrastrutture
(Dott. Emilio De Vita)**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate